

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

QUALE STRATEGIA PER IL TURISMO

PRO LOCO BRANCALEONE



UN PIANO MESSO A PUNTO E PROPOSTO DA CONFAPI CALABRIA: NON SI PUÒ PIÙ IMPROVVISARE

di FRANCESCO NAPOLI

IL NOSTRO DOMENICALE

CALABRIA LIVE
Domenica 13 OTTOBRE 2024
IL SETTIMANALE DEI CALABRESI NEL MONDO

«LA MIA VITA DA PRETE IN CALABRIA»
SALVATORE NUNNARI

L'APPELLO ALLA POLITICA

NICOLA MORABITO
INTERVENIRE PER IL PRESIDIO
OSPEDALIERO DI LAMEZIA

GIUSI PRINCI

AL POLO TERRITORIALE SNA
UN PERCORSO PER MODERNIZZARE
E VELOCIZZARE PA

L'ASSESSORE CALABRESE

IL TTG DI RIMINI
LA CALABRIA CRESCE
NELL'OFFERTA TURISTICA

A REGGIO CONSEGNA TO IL PREMIO DI STUDIO "GIROLAMO TRIPODI"

PRESENTAZIONE DEL CICLO DI CONFERENZE A L.P.M.C.

Appuntamento con la bellezza
ARTISTICA, LETTERARIA, STORIA

LA SINAGOGA DI SOVA MARINA
IN LUOGO D'ICULTO
TRA CAPO D'ARMI E CAPO BRUZZANO

Il sito di contrada Duri presso la valle del sant'Pasquale, centro di una marcia civica archeologica e teatro di prestigiosi convegni, viene posto alla base di un itinerario storico-artistico (IV-VI sec. d.C.) di una "sinagoga", l'edificio più imponente per la sua struttura delle comunità ebraiche di cui non si hanno altri confronti in Calabria.

Saluti istituzionali
Filippo Quartuccio
Consigliere delegato alla cultura della città Metropolitana di Reggio Calabria
Sabatone Tampone
Presidente Nazionale A.I.Pa.C.
Relazione
Rossella Agostino
Archiblogo
Direttore dipartimento Archeologia A.I.Pa.C.

PALAZZO MELARA
BIBLIOTECA GIULIA TRISOLENI
14 OTTOBRE 2024 ORE 17:30
REGGIO CALABRIA

IPSE DIXIT **MARIO OCCHIUTO** Senatore di Forza Italia

La proposta di una 'Città Unica' non rappresenta solo un'idea di semplificazione amministrativa, ma un'opportunità concreta di crescita economica, sociale e culturale per i cittadini di tutte le realtà coinvolte. È profondamente ingiusto il tentativo di screditare una figura di indubbia competenza e imparzialità come il Rettore Leone, dal quale arriva una visione che va ben oltre le singole appartenenze e rivalità politiche locali, puntando a una maggiore efficienza amministrativa, alla valorizzazione delle risorse del territorio e al miglioramento della qualità dei servizi per tutti i cittadini. La fusione tra i comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero darebbe una prospettiva di sviluppo per tutta l'area urbana, capace di attrarre investimenti, ottimizzare i servizi e creare nuove opportunità per le future generazioni. Mi rivolgo a tutti i cittadini favorevoli alla fusione: non lasciamoci intimidire. Invito i comitati per il Sì e tutte le forze politiche responsabili a unire le proprie voci e a difendere, con forza e determinazione, la visione di una 'Città Unica'»

UN PIANO ARTICOLATO MESSO A PUNTO E PROPOSTO DALLA CONFAPI: NON SI PUÒ PIÙ IMPROVVISARE QUALE STRATEGIA PER IL TURISMO STRUTTURE, INVESTIMENTI, RISORSE

La Calabria, con il suo patrimonio naturale e culturale, ha un potenziale turistico enorme. Tuttavia, la recente stagione estiva ha messo in evidenza alcune criticità, in particolare la carenza di strutture ricettive di alta qualità e problemi legati alla gestione dei rifiuti. Per rilanciare il turismo nella regione, è fondamentale affrontare questi aspetti con una strategia ben definita.

Sviluppo di Strutture di Alta Qualità

Uno degli obiettivi principali per attrarre turisti è l'ampliamento dell'offerta di strutture ricettive a cinque stelle superior. Investire in hotel di lusso e resort esclusivi non solo migliora l'immagine della Calabria, ma attira una clientela disposta a spendere di più per esperienze di alta gamma. Questo richiede incentivi per gli investitori, la promozione di partnership pubblico-private e una maggiore attenzione alla formazione del personale per garantire standard elevati di servizio.

Impianti di Depurazione e Gestione dei Rifiuti

Un altro aspetto cruciale è la gestione dei rifiuti e la depurazione delle acque. L'estate ha evidenziato l'importanza di impianti efficienti per garantire una pulizia adeguata delle spiagge e dei centri abitati. È fondamentale investire in infrastrutture per il trattamento delle acque reflue e promuovere la raccolta differenziata. La chiusura delle strutture non collegate al servizio di depurazione è una necessità per tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini, ma deve essere accompagnata da un piano di co-

di **FRANCESCO NAPOLI**

municazione per spiegare l'importanza di tali misure.

Sviluppo del Turismo Congressuale

Un settore spesso trascurato, ma con un enorme potenziale, è il turi-



smo congressuale. Attualmente, la Calabria manca di un centro fieristico adeguato in grado di ospitare eventi, conferenze internazionali e fiere dedicate. Investire nella creazione di spazi moderni e funzionali non solo attrarrebbe aziende e professionisti, ma darebbe anche visibilità ai prodotti e ai servizi calabresi. Questo tipo di turismo può contribuire a una maggiore destagionalizzazione, portando visitatori durante tutto l'anno e stimolando l'economia locale.

Promozione del Turismo Sostenibile

Rilanciare il turismo in Calabria non significa solo aumentare il numero di visitatori, ma farlo in modo sostenibile. Promuovere il turismo ecologico, l'agriturismo e le esperienze legate alla cultura locale può attrarre visitatori consapevoli e interessati. Inoltre, valorizzare i pro-

dotti tipici calabresi e l'artigianato locale contribuirà a creare un'offerta turistica unica e autentica.

Collaborazione e Marketing Territoriale

Infine, è essenziale una strategia di marketing territoriale coordinata che coinvolga tutte le parti interessate: istituzioni, operatori turistici e comunità locali. Campagne di promozione mirate, sia a livello nazionale che internazionale, possono mettere in luce le bellezze della Calabria e le sue potenzialità turistiche.

Conclusione

Rilanciare il turismo in Calabria richiede un approccio integrato e strategico, che combini investimenti in strutture di alta qualità con una gestione responsabile dell'ambiente e lo sviluppo del turismo congressuale. Attirare investimenti richiede un approccio radicalmente diverso da quello visto con Baker Hughes. È fondamentale costruire una burocrazia regionale all'altezza della sfida, che promuova efficienza e rapidità nelle decisioni. Investire nella digitalizzazione, semplificare le procedure e garantire trasparenza sono passi cruciali. Solo così si potrà creare un ambiente favorevole che attragga capitali e supporti la crescita economica. ●

(Francesco Napoli è Presidente di Confapi Calabria)

L'ASSESSORE CALABRESE: LA CALABRIA CRESCE NELL'OFFERTA TURISTICA



E con «risultati positivi» che si è chiusa, per la Regione Calabria, la 61esima edizione del TTG Travel Experience di Rimini. A dirlo è l'assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese, presente alla kermesse insieme alla dirigente generale del dipartimento, Maria Antonella Cauteruccio, e ai dirigenti di settore, Gina Aquino, Cosimo Carmelo Caridi e Giovanni Aramini, intervenendo nei diversi seminari, che si sono svolti nello stand della Calabria, accogliendo gli espositori e i tantissimi visitatori, per promuovere il territorio calabrese a livello nazionale e internazionale.

«La partecipazione della Calabria al TTG è stata fondamentale per instaurare nuove collaborazioni con operatori del settore, attirare investimenti e dare maggiore visibilità a una regione ricca di potenzialità turistiche ancora da scoprire», ha detto Calabrese che, nel corso della tre giorni, si è confrontato con circa 50 operatori della Calabria giunti a Rimini, per un momento di crescita e confronto, ascoltando suggerimenti e idee.

«Registriamo numeri positivi, la nostra Regione - ha evidenziato l'assessore - cresce sempre più nell'offerta turistica ed è sempre più riferimento per molti turisti. Questo grazie anche al percorso avviato, con lungimiranza e responsabilità, insieme al presidente Roberto Occhiuto, al piano strategico che mette in relazione turismo-lavoro-ambiente, asset vincente e vera opportunità per far crescere la nostra Regione per dimostrare che c'è una Calabria bella, positiva ed attraente. Siamo consapevoli che c'è molto da fare e la nostra partecipazione a Rimini è stata importante non solo per promuovere il vero volto della Calabria, ma anche per incontrare e confrontarci con operatori ed esperti del comparto del turismo». «Interessante e fondamentale - ha inoltre dichiarato l'esponente della Giunta Occhiuto - è stato proprio il briefing, alla presenza anche del presidente di Federalberghi, Fabrizio d'Agostino, con le aziende, gli operatori, le strutture ricettive presenti nel nostro stand che ci ha permesso di conoscere più

da vicino le opportunità e i punti di forza, nonché di accogliere le varie istanze dai diretti interessati».

«Abbiamo territori straordinari, risorse naturali ed un patrimonio culturale e storico - ha aggiunto - che ci permettono di vivere di turismo per 365 giorni l'anno e lavoriamo per destagionalizzare l'offerta perché la Calabria non è solo meta balneare. A tal proposito, presenteremo presto importanti misure e avvisi, per migliorare e riqualificare le strutture ricettive, extra alberghiere, case vacanze e la rete dei B&b, perché vogliamo puntare alla qualità, all'innovazione, al turismo delle radici e al potenziamento dei servizi per valorizzare al meglio le nostre ricchezze».

«I risultati - ha infine rimarcato l'assessore Calabrese - sono noti tutti: oltre al progetto sostenibile e turistico delle ciclovie dei Parchi, per il quale abbiamo ottenuto anche il riconoscimento di Legambiente, molta importanza rivestono gli investimenti sugli aeroporti calabresi dove registriamo nume-

segue dalla pagina precedente

• TTG Rimini

ri esponenziali di turisti che arrivano da ogni parti del mondo. Siamo convinti del modello positivo che stiamo creando e puntiamo a nuove prospettive. Dobbiamo crederci, devono crederci i calabresi, gli imprenditori, gli amministratori con i quali lavoreremo insieme per fare rete, per costruire un'offerta turistica di qualità e creare occupazione e sostenibilità».

Soddisfazione è stata espressa anche dalla dirigente Cauteruccio.

«Il TTG è per noi ormai un consueto appuntamento per confrontarci con gli operatori su bilanci e nuove progettualità - ha detto Cauteruccio -. La 61esima edizione è stata l'occasione anche per parlare dei servizi digitali da offrire ai nostri operatori e nuovi spazi per il turista che visita il sito Calabria Straordinaria. Lo stand molto apprezzato, che ha declinato il claim 'Calabria four season', ha raccon-



tato la Calabria attraverso i colori e i profumi creando quattro profumazioni speciali ispirate alle stagioni e a quello che la stagione in quel momento ci regala».

«Abbiamo ricevuto apprezzamenti

da moltissimi visitatori e operatori turistici - ha concluso -: loro sono la nostra forza e la speranza per fare della Calabria una regione da vivere tutto l'anno». ●

DA DOMANI A ROCCA DI NETO SARÀ ATTIVA LA POSTAZIONE DI EMERGENZA TERRITORIALE

A Rocca di Neto sarà attiva la postazione di emergenza territoriale del 118. La postazione sarà attivata in località Sette porte ed andrà ad aggiungersi alle due postazioni di Crotona e a quelle di Cirò Marina, Mesoraca e Isola Capo Rizzuto. L'equipe sarà composta da sei autisti soccorritori e sei infermieri.

Quella di Rocca di Neto è la sesta postazione di emergenza territoriale del crotonese, attraverso un MSA1 - un mezzo di soccorso avanzato con autista soccorritore ed infermiere specializzato -, finalizzata a migliorare l'efficienza dei servizi sanitari ed a garantire assistenza tempestiva agli abitanti della Valle del Neto e della Presila.

«La postazione avanzata di Rocca di Neto è un presidio essenziale - commentato il Commissario straor-



dinario dell'Asp di Crotona, Antonio Brambilla - che punta a garantire un servizio di emergenza più accessibile e maggiore sicurezza sanitaria nella zona. Stiamo lavorando nella direzione

indicata da Azienda Zero, al fine di potenziare ulteriormente le infrastrutture sanitarie territoriali e migliorare la qualità dei servizi e dell'assistenza».

Nel frattempo l'Azienda sanitaria provinciale di Crotona sta concludendo le procedure per l'inaugurazione del nuovo Pronto Soccorso, prevista per la settimana successiva.

I prossimi obiettivi, a completamento del Piano di riorganizzazione varato da Azienda Zero e gestito dalla sua delegata, l'Asp di Cosenza, saranno l'attivazione della postazione di emergenza territoriale di Pallagorio, che andrà a coprire le esigenze dell'area geografica circostante e quella della prima ambulanza di presidio ospedaliero. ●



VERSO IL REFERENDUM DELLA CITTÀ UNICA / FILIPPO VELTRI

Il 1° dicembre i cittadini di Cosenza, Rende e Castrolibero sono chiamati alle urne per esprimersi sulla fusione dei tre Comuni. Due i quesiti sulla scheda. Col primo si chiede ai cittadini se si è favorevoli o contrari alla fusione. Col secondo il nome della futura città. Tre i nomi in lizza: Cosenza, Cosenza Rende Castrolibero, Nuova Cosenza. Nell'attesa, Calabria.Live ha pensato di creare questa rubrica raccogliendo le opinioni di chi è favorevole e contrario alla Grande Cosenza, permettendo così non solo un dibattito e confronto tra voci autorevoli, ma anche ai nostri lettori di farsi una idea sulle criticità e i benefici di questa fusione.

PERCHÈ VOTERÒ UN SOFFERTO NO

Io come il mio amico e collega Sergio Dragone: lui se potesse - ha scritto - voterebbe no. Io invece potendo voterò proprio NO a quel referendum che forse - come dicono in molti - non servirà a nulla, essendo già tutto deciso a tavolino con una procedura arruffona, senza senso e tutta piegata a logiche di potere.

Ma voglio proprio vedere se e come si andrà avanti egualmente se tra un mese e mezzo arriverà una valanga di NO da Cosenza, rende e castrolibero! Io intanto vi dico il mio NO perché non si cancellano identità storia radici appartenenza in questo modo pasticciato, senza un vero coinvolgimento dei cittadini e nemmeno delle istituzioni dei tre comuni.

Senza un dibattito che vada a vedere quello che già c'è da decenni e che potrebbe, può, andare avanti e anzi rafforzarsi senza appunto distruggere secoli di storia. Se è vero che Cosenza rende e Castrolibero sono ormai un'unica cosa dal punto di vista urbanistico e logistico il lavoro da fare sarebbe magari quello di una definitiva unificazione dei servizi primari, un abbattimento dei costi di gestione e altre utility come oggi si chiamano.

Ma poi c'è il cuore, il senso profondo di una comunità che non può e non deve essere cancellato e mischiato. Vale per tutte e tre le comunità ma per me cosentino della Massa ancor di più forse. Cioè del



cuore vecchio e antico della città che mi sentirei storpiato in una ammicchiata improvvisa. Non sono un urbanista né un esperto di logistica ma il mio NO è solo di cuore, di sentimento e di amore. Troppo poco? Troppo sentimentale? Troppo antico? Troppo antistorico?

Sarà tutto questo forse ma una città e una comunità se non vivono anche di quelle cose di che vivono? Che cosa saranno? Che ci saranno oltre i palazzi che già oggi uniscono Cosenza Rende e Castrolibero? Che ci sarà dentro quei palazzi e quelle case? Pensiamoci un attimo. ●

L'APPELLO / NICOLA MORABITO

LA POLITICA INTERVENGA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI LAMEZIA



La politica che conta, una volta per tutte intervenga! Il Presidio Ospedaliero Lamezia Terme, lo si vuole sempre più indebolire. Sicuramente abbiamo professionisti eccellenti che garantiscono tra le mille difficoltà il migliore trattamento sanitario possibile, ma l'assenza di medici, infermieri, tecnici di sala operatoria, ecc, con reparti senza primari, dove i facenti funzioni sopperiscono come possono, non aiutano la prospettiva sanitaria lametina.

Abbiamo appreso in questi giorni che all'interno del nostro presidio ospedaliero avvengono interventi chirurgici e sanitari di altissimo livello, abbiamo medici di grande valore che andrebbero messi in condizione di lavorare meglio ed essere valorizzati.

Insomma, per un riepilogo complessivo e reale sullo stato dei reparti, molto evidente, si sottolinea che i direttori dei reparti di seguito indicati sono tutti facenti funzioni: Neonatologia e Nido; On-



cologia, Broncopneumologia, Diabetologia, Dialisi, Otorinolaringoiatria, Urologia e Pronto Soccorso; mentre per Neurologia il concorso è bandito, ma è ancora in itinere; per Ortopedia e Traumatologia si presume che l'attuale Primario andrà al Pugliese in quanto vin-

citore di concorso. Certo, tutte figure mediche di grande prestigio ed esperienza, ma cosa si aspetta a fare i concorsi e rimuovere lo stato di attuale precarietà?

I concorsi espletati, quelli da espletare, quando saranno definiti Commissario Battistini, decisionista e anche militare, quando cambierà in meglio la nostra sanità?

Perché i lavori già appaltati per la costruzione del nuovo edificio destinato alle malattie infettive dopo 4 anni stentano ad iniziare?

Ci ricordiamo dell'importanza vitale dei nostri medici solo nel momento del bisogno o per le gravi pandemie dove erano considerati angeli e addirittura adesso assistiamo ad ingiuste aggressioni a causa dei numerosi tagli ingiustificati alla sanità pubblica a tutto vantaggio di quella privata. ●

[Nicola Morabito è presidente dell'Osservatorio Sociale Associazione San Nicola]

PRINCI: AL POLO TERRITORIALE SNA NUOVO CORSO PER MODERNIZZARE LA PA

È già attivo, al Polo Territoriale Sna della Calabria, il nuovo percorso, gratuito, Appalti Pubblici gestiti attraverso il Mepa, promosso dallo stesso Polo e destinato ai dipendenti pubblici calabresi.

Lo ha reso noto l'europarlamentare e presidente del Comitato di Coordinamento del Polo, Giusi Princi, che, chiarendo che saranno accolte tutte le richieste di partecipazione, ha specificato come «tale percorso, è frutto della collaborazione tra Sna, Mef e Consip. Risponde concretamente alla necessità di migliorare le competenze del personale della pubblica Amministrazione garantendo l'efficienza e la trasparenza degli Enti calabresi su un tema delicatissimo che è quello degli acquisti pubblici, attraverso l'uso del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA)».

«Il nuovo corso di formazione sul MePA - ha proseguito Princi - offre, infatti, ai dipendenti pubblici un'importante opportunità per consolidare le proprie competenze operative e migliorare la gestione degli acquisti sottosoglia attraverso il portale acquistinretepa.it, gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle

Finanze. In particolare, il corso si propone di fornire una preparazione completa sull'utilizzo delle funzionalità del MePA; sulla gestione delle Richieste di Offerta (Rdo) e sulla ottimizzazione degli ordini a catalogo. Erogato sulla piattaforma FNA - Pnrr Academy,

di valutazione.

"Investire in capitale umano è la chiave per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) - ha detto Princi - Ma, soprattutto, è lo strumento per una Calabria che con lungimiranza ritiene che



il corso sarà disponibile in modalità asincrona fino a dicembre 2024. È strutturato in moduli didattici indipendenti, per una durata complessiva di circa 5 ore».

«Con l'intento di massimizzarne la fruibilità, il corso è stato progettato in modo flessibile e anche a pillole formative - ha spiegato ancora Giusi Princi rappresentando tutto il Polo -. I partecipanti potranno iscriversi e seguire i contenuti video in autonomia, con una progressione che dipenderà dal completamento delle singole unità didattiche».

Al termine del corso, verrà rilasciato un attestato di partecipazione, previa compilazione di un test

il motore dello sviluppo della Regione sia il personale formato che, con velocità e competenza, ottimizza al meglio le risorse pubbliche garantendone i risultati».

«Del resto il Polo formativo lo abbiamo fortemente voluto con il presidente Roberto Occhiuto, con il parlamentare calabrese Francesco Cannizzaro, con il ministro Paolo Zangrillo e con il rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Giuseppe Zimbalatti, anche al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici calabresi - ha concluso - ottimizzando i processi amministrativi in chiave di risposte sempre più prossime ed efficienti ai cittadini». ●



LA IX EDIZIONE DEL PREMIO DI POESIA INTITOLATO A FRANCESCO UMILE PELUSO

È partita ufficialmente la nona edizione del “Premio di Poesia Umile Francesco Peluso – Calabria Enotria”, il Premio quest’anno ha per tema l’Intelligenza Artificiale.

Il concorso letterario che porta il nome di uno dei grandi protagonisti della scena culturale e politica della provincia di Cosenza, si articola – da anni – in due sezioni diverse: poesia in lingua italiana e poesia in vernacolo.

Per questa IX Edizione sono previste inoltre: “Una menzione d’onore” e un “premio speciale” istituito appositamente dall’associazione Culturale Cosentina “Le Muse Arte”.

Il primo appuntamento – di questa IX edizione – è stato un’affollata Conferenza stampa di presentazione dell’evento di quest’anno, che si è

tenuta presso il Senato della Repubblica, Sala Caduti di Nassirya, a Palazzo Madama.

È stata una cerimonia solenne, anche per via del significato che tutta la famiglia Peluso vuole continuare a dare anche al Concorso nazionale di Poesia; che in qualche modo – fra i nuovi componimenti poetici – riporta alla memoria il passato e le belle opere dedicate alla poesia del senatore calabrese Umile Francesco Peluso.

Umile di nome e di fatto, uomo di poesia e letteratura che ha coltivato intensamente con grande passione – per una vita intera – insieme alla politica e alla dedizione assoluta verso la sua gente. Amico di Salvatore Quasimodo, di Giuseppe Ungaretti, di Renato Zangheri, premio – forse per primo, fra gli intellettuali d’Italia – un gio-

vane poeta di Casarsa, destinato ad essere uno dei grandi scrittori del ‘900: Pier Paolo Pasolini.

A condurre i lavori il giornalista e critico d’arte Rosario Sprovieri, non nuovo a queste manifestazioni, per anni Direttore del Teatro dei Dioscuri al Quirinale dove per consuetudine, sono stati accolti e, si sono confrontati, uomini e donne della cultura Italiana e di tanti altri paesi del mondo.

Tanti gli ospiti illustri presenti, sia per dare la propria testimonianza

na attenta e presente, di grande cultura, sempre al servizio della Calabria e dei Calabresi e l’ex Senatore Massimo Veltri, altra figura di rilievo del patrimonio letterario e culturale della nostra regione.

Fra gli intervenuti presenti in sala anche L’On. Mario Tassone, il direttore Santo Strati, il Generale Mimmo Della Gatta, il presidente dell’associazione Artisticamente Cultura Carmine Perito, la giornalista Anna Rosa Macri e Antonio



za d’affetto al poeta parlamentare Cosentino, sia per continuare con il proprio contributo, a valorizzare la tradizione culturale e a il patrimonio intellettuale della nostra amata Calabria.

Sono intervenuti: il senatore – in carica – Fausto Orsomarso, nella sua veste di promotore diretto della manifestazione, la Presidente dell’Associazione “Le Muse Arte” Miryam Peluso, figlia dell’ex senatore scomparso, il Presidente della prestigiosa Accademia Cosentina, e della Biblioteca Civica: il dottor Antonio D’Eli, l’ex on., Architetto, Pino Soriero, qui nella sua veste di Segretario dell’Associazione Ex Parlamentari, ma anche di presidente dell’Accademia della Belle Arti di Roma, l’Ambasciatrice Anna Blefari, don-

Totaro per l’Associazione dei Calabresi Capitolini.

Un parterre di tutto rispetto per un Concorso di Poesia che si accredita certamente ai massimi livelli del panorama culturale italiano e, lo fa oggi ricorrendo ad una location importantissima, presso il principale Palazzo della Politica della nazione, dopo il Quirinale, perché:

“Intendiamo dare un messaggio importante” – dice il senatore Fausto Orsomarso – “a chi crede che la politica non si occupi mai della poesia o delle eccellenze letterarie italiane, ne degli interpreti di quella tradizione Calabrese che spesso sembra dimenticata”.

“Il Premio – chiarisce la nota stampa ufficiale – porta il nome di

segue dalla pagina precedente

• Premio Peluso

Umile Francesco Peluso, per molti anni personaggio di spicco del mondo culturale e politico della Calabria.

Infatti, il 2 di marzo dell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale di Luzzi gli aveva conferito il Premio: "Illustri Figli di Luzzi", con la seguente motivazione: «Professore esimio, Umanista, Sindaco di Luzzi per tre legislature, Senatore della Repubblica, Membro permanente della Commissione Difesa dal 1972 al 1979. Ideatore del "Premio Nazionale di Poesia Sambucina", Umile Francesco Peluso è certamente uno dei figli più illustri a cui Luzzi ha dato i natali. Il premio vuole essere un riconoscimento

all'insegna della gratitudine, un modo per rendere merito a chi ha inciso in maniera importante nella realtà e nello sviluppo socio-culturale di Luzzi».

Cinque mesi dopo il politico muore all'ospedale di Paola, all'età di 98 anni, senza mai perdere il controllo di se stesso.

La famiglia per ricordarlo ha quindi istituito questo Premio di Poesia "Umile Francesco Peluso, Calabria Enotria", che oggi è sbarcato a Palazzo Madama Senato Della Repubblica, per la presentazione della IX edizione, della quale sono state annunciate tutte le tappe del programma previsto, nelle città di Luzzi e di Cosenza, sino alla serata conclusiva con la proclamazione dei nuovi vincitori. ●



FRANCESCO UMILE PELUSO

OGGI A ROMA IL NUOVO LIBRO DI CARMINE ABATE

di ROSARIO SPROVIERI

Torna oggi a Roma lo scrittore Carmine Abate per il lancio nazionale del suo ultimo libro "L'Olivo Bianco", alla libreria Borri Books della stazione Roma Termini. Un vero e proprio evento letterario per un saggio che racconta il Sud attraverso la magia e il profumo di un albero di ulivo che alla fine della stagione produce olive bianche, una rarità reale della campagna calabrese e che Carmine Abate ora trasforma in un simbolo del suo nuovo romanzo. A presentare il volume saranno il giornalista-scrittore Pino Nano, che già in passato aveva presentato l'ultimo saggio di Carmine Abate alla Biblioteca Casanatense di Roma, quello su Eranova, e il Presidente dell'Associazione Calabresi Capitolini, avvocato Luigi Salvati per il quale è la prima uscita pubblica dopo la presentazione alla stampa all'Università la Sapienza del nuovo "movimento".

«In una calda notte d'agosto, quando gli incendi divampano nelle campagne di Spillace, tre amici si riuniscono per chiacchierare fino a tardi. È un rito - spiega Carmine Abate - che compiono ogni sera, forse per cercare di spegnere almeno il fuoco che sentono dentro, nell'estate così inquieta in cui, dopo la maturità, devono decidere cosa fare delle loro vite. Mentre Riccardo e Marco meditano di lasciare la Calabria per emigrare in Germania, Antonio non sa decidersi: l'unica certezza in quel momento è il suo amore per Elena». Ma c'è anche un altro pensiero che affolla la mente di Antonio e riguarda le vicende di Luca, un parente misterioso che solo nonna Sofia aveva conosciuto: a lei, Luca aveva lasciato la sua casa e una striscia di terra aspra e scoscesa, coltivata con fatica e trasformata in un piccolo paradiso fertile, con alberi da frutto e tutte le varietà di olivi della Calabria.

Riecco Carmine Abate, che con la sua straordinaria narrazione del Sud, ci

spiega che i racconti di nonna Sofia sono appassionanti e sembrano nascondere un segreto: «Luca aveva attirato le invidie dei suoi compaesani e, dopo una notte in cui furono uditati degli spari, nessuno seppe più nulla di lui. Tutto ciò che è rimasto è l'Olivo di Luca, quel terreno frequentato abitualmente dalla famiglia di Antonio che va lì ogni anno a trascorrere la Pasquetta».

Ma chi era Luca? Era davvero partito per l'America o era morto? E perché aveva lasciato la sua proprietà a nonna Sofia? «Come in un gioco di specchi tra natura e anima, ingaggiato dal padre per rimuovere il rovetto che negli anni aveva invaso l'oliveto, Antonio - avverte Carmine Abate - cercherà di fare luce su questa storia misteriosa: liberando l'Olivo di Luca dai tralci spinosi, si addentrerà sempre più nel cuore della verità, riuscendo a mettere finalmente in ordine anche i suoi pensieri.

È un Sud che ritorna prepotente nei racconti di Carmine Abate e che diventa icona di uno stato di fatto e di un territorio che nessuno meglio di lui conosce così bene, lui che nato in Calabria per uno strano gioco del destino, in vecchiaia torna da Zurigo dove oggi vive per ritrovare nelle sue vecchie campagne arberesche il gusto della sua infanzia e del suo passato.

Con "L'Olivo bianco" lo scrittore supera se stesso, se non altro per il linguaggio poetico con cui ci riporta tutti a casa sua, e dove sopravvive ancora un sud perfettamente sano e finalmente lontano dalle false narrazioni che impregnano la Calabria di eterne storie di ndrangheta, e di cui siamo ormai tutti davvero stanchi. ●

AL CILEA DI REGGIO FESTEGGIATI I 10 ANNI DI OFFICINA DELL'ARTE

Festeggiati al teatro “Francesco Cilea” i 10 anni dell'Officina dell'Arte (ODA), una realtà culturale che, anno dopo anno, ha regalato a Reggio Calabria sorrisi, gioia, divertimento, momenti di riflessione. E non c'era solo il pubblico delle grandi occasioni, ma anche attori, produttori, cronisti, tutti amici dell'Oda.

Le vere emozioni non si possono spiegare ma ciò che si sente, lo si può raccontare affinché non si disperda tutto l'amore e l'impegno che si mette per realizzare un sogno. L'Officina dell'Arte dell'attore e direttore artistico Peppe Piromalli è riuscita a fare questo in 10 anni, dipingendo come solo sa fare un esperto pittore, il bellissimo quadro della vita teatrale.

A guidare la serata il giornalista Salvo La Rosa, uno dei volti più noti e apprezzati del panorama televisivo italiano, come sempre conduzione e stile impeccabile, che ha cronometrato una vera staffetta dove si sono alternati veri cavalli di razza della comicità: l'imitatore Gennaro Calabrese, il trasformista Luca Lombardo, il principe del varietà Antonello Costa sommersi da lunghi e calorosi applausi.

Non potevano mancare il produttore teatrale Nicola Canonico, presidente e direttore artistico della Good Mood, Francesco De Giorgio produttore e creatore di Italia Concerto Group, Nico Morelli presidente dell'associazione teatrale “I Vacantusi”, l'editore Santo Frascati e la giornalista di RTV Eva Giumbo, ideatrice e conduttrice del programma televisivo “Su il sipario”, alla quale è andato il premio per “essere riuscita insieme alla nota emittente calabrese, a creare il format della cultura che coinvolge le diverse generazioni spronando alla ricerca del bello, dell'arte ma

soprattutto, punta ad un processo educativo e di valorizzazione dei talenti locali e non”.

Tra ricordi e risate, dalla sinergia tra Piromalli e l'avvocato Nino Aloï, si incastona come un gioiello, il “Premio Guerrieri 2024” (la statuetta invece è stata creata dalla giovane scultrice Federica Sorace), consegnato quest'anno, alla

infine, il cuore esplode di forti ed incontenibili emozioni al ricordo di Carlo Restuccia per il quale l'Oda ha voluto fare un premio alla memoria perché “i gesti d'amore non possono essere dimenticati” - postilla Piromalli.

Del giovane reggino deceduto in un incidente stradale sulla statale Jonica all'età di 23 anni (ricordia-



presidente dell'associazione di volontariato AGIduemila Sara Bottari, al professore ed ex funzionario della Presidenza del Consiglio e del Ministero dei Beni Culturali Alessandro Bracci, ai giornalisti Antonio Parisi e Salvo La Rosa.



mo che la famiglia ha voluto farlo rivivere attraverso la donazione di ben dodici organi che sono stati trapiantati ad altri malati bisognosi, un esempio di carità assoluta e di condivisione sociale), ha voluto parlarne la mamma Giovanna, stimato avvocato, per ribadire ancora una volta, come sia “importante trasformare un atroce dolore in un amore più grande, la donazione e Carlo si è donato anche nella morte. Il cuore di mio figlio continua a battere e i suoi organi stanno dando vita ad altre persone. Tra me e lui c'è sempre un filo d'amore che collega i nostri cuori”. Ed è il legame indissolubile ed eterno di una mamma e di un figlio che nemmeno la morte può cancellare. ●

A REGGIO CONSEGNATO IL PREMIO DI STUDIO "GIROLAMO TRIPODI"

È la studentessa Noelle Schirripa, la diplomata più meritevole dello scorso anno scolastico, ad aver vinto il Premio di Studio "Girolamo Tripodi", promosso dalla Fondazione "Girolamo Tripodi" e giunto alla quinta edizione.

La cerimonia, svoltasi nel Polo Tecnico Professionale "Righi - Boccioni - Fermi" di Reggio Calabria, ha registrato una folta rappresentanza degli studenti delle quinte classi dell'Istituto.

Alla manifestazione sono intervenuti il dirigente scolastico, prof.ssa Anna Maria Cama, il Dsga Roberto Vizzari, il Presidente della Fondazione, Michelangelo Tripodi, i componenti del Consiglio della Fondazione Maria Concetta Tripodi e Ivan Tripodi, la prof.ssa Antonella Micalizzi.

L'evento è stato aperto dal saluto della prof.ssa Cama, che ha espresso un sentimento di emozione nel ricordare la figura del sen. Tripodi, "che è stato sempre attento alla solidarietà sociale, in un momento nel quale le differenze di classe erano nette, fondata sull'idea che nessuno si salva da solo". La dirigente ha concluso invitando i ragazzi a studiare bene per conseguire diplomi eccellenti perché ciò è garanzia di buoni risultati nella vita ed ha ricordato gli importanti risultati raggiunti nel precedente anno scolastico e i nuovi gravosi impegni derivanti dalla creazione del Polo Tecnico Professionale "Righi - Boccioni - Fermi" che rappresenta un momento di crescita ma anche una maggiore responsabilità.

È, poi, intervenuto Vizzari, che ha ringraziato la Fondazione per l'opportunità di questa borsa di studio ed ha ricordato di aver conosciuto

il sen. Tripodi, del quale ha apprezzato l'impegno e il lavoro che rimane un esempio che va indicato alle giovani generazioni. Successivamente, la cerimonia di



premiazione è proseguita con l'intervento di Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione, che ha ringraziato la dirigente, il Dsga e la comunità scolastica del nuovo Istituto denominato Polo Tecnico Professionale "Righi - Boccioni - Fermi", per l'accoglienza e l'ospitalità.

«Con questo premio, andiamo avanti nella scelta strategica della Fondazione - ha spiegato Michelangelo Tripodi - che punta ad investire sui giovani, sui nostri ragazzi su questa risorsa straordinaria della nostra terra che molto spesso non è affatto considerata per il valore che rappresenta. Il nostro obiettivo è lavorare contro la desertificazione del territorio, tentando di dare un contributo per rovesciare questa tendenza infausta. Il contributo che la Fondazione, attraverso il Premio, vuole dare agli studenti rappresenta un messaggio che lanciamo nel ricordo della lezione di Girolamo Tripodi, per dire ai giovani: teniamo viva la memoria, teniamo vivi valori, ideali e passioni perché i giovani possano realizzare il presente e progettare un futuro migliore per

la nostra terra, mantenendo salde le loro radici».

Subito dopo ha preso la parola Maria Concetta Tripodi, che ha ricordato alcuni momenti del percorso di vita di Girolamo Tripodi e il suo forte impegno per la promozione della scuola e la crescita dei giovani.

In conclusione è intervenuta Noelle Schirripa, la studentessa premiata, che ha detto di essere onorata di essere qui e di ricevere questo premio della Fondazione Girolamo Tripodi che ha ringraziato sentitamente.

Noelle si è diplomata dopo aver frequentato il corso se-

rale per gli adulti: «ciò assume - si legge in una nota - un valore ancora più grande sia per l'istituto scolastico e la qualità dei suoi corsi di studio e sia per la premiata che ha dimostrato che con la voglia di impegnarsi e lo spirito di sacrificio è sempre possibile ottenere lusinghieri risultati scolastici».

«La Fondazione - prosegue la nota - ringrazia sentitamente la dirigente scolastica, prof.ssa Anna Maria Cama, che ha dato un contributo determinante per lo svolgimento dell'iniziativa, con l'auspicio di poter proseguire anche in futuro una collaborazione che si è rivelata feconda e proficua».

«Nei prossimi giorni - conclude la nota - proseguiranno le premiazioni negli altri istituti scolastici di Reggio Calabria e di Polistena, coinvolti nei Premi di Studio "Girolamo Tripodi", destinati agli studenti calabresi, e andranno avanti le molteplici attività programmate dalla Fondazione a partire dall'avvio della Rassegna teatrale promossa dalla Fondazione che comincerà il prossimo 26 ottobre e alla quale tutti sono invitati a partecipare». ●

A REGGIO CON AIPARC SI PARLA DELLA SINAGOGA DI BOVA MARINA

Questo pomeriggio, a Reggio, nella Biblioteca "Gilda Trisolini" di Palazzo Alvaro, alle 17.30, si terrà l'incontro sulla Sinagoga di Bova Marina, per il ciclo di incontri Appuntamento con la bellezza, arte, letteratura, storia promosso da AiParC nazionale, guidata da Salvatore Timpano. Dopo i saluti istituzionali del consigliere delegato alla Cultura della Metrocity RC, Filippo Quartuccio e del dott. Timpano, relaziona Rossella Agostino, archeologa e direttore Dipartimento Archeologica AiParC. Luogo di culto fra Capo d'Armi e Capo Spartivento situato in con-

trada Deri presso la vallata del san Pasquale, comune di Bova marina. Il luogo riveste archeologicamente e storicamente un grande interesse poiché sono stati messi in luce resti di un insediamento ebraico (IV-VI sec. d.C.) e di una "sinagoga", l'edificio più importante per la vita quotidiana delle comunità israelitiche, di cui non si hanno altri confronti in Calabria. Nocchiera d'eccezione la Direttrice del Dipartimento Archeologia di Aiparc che, supportata da slide, ci condurrà dentro un avvincente susseguirsi di immagini e notizie che illustreranno il mirabile tesoro del nostro territorio. ●

PRESENTAZIONE DEL CICLO DI CONFERENZE A. I. Par. C. Appuntamento con la bellezza ARTE, LETTERATURA, STORIA

LA SINAGOGA DI BOVA MARINA UN LUOGO D'ICULTO TRA CAPO D'ARMI E CAPO BRUZZANO

Il sito di contrada Deri presso la vallata del san Pasquale, comune di Bova marina, riveste archeologicamente e storicamente un grande interesse poiché sono stati messi in luce resti di un insediamento ebraico (IV-VI sec. d.C.) e di una "sinagoga", l'edificio più importante per la vita quotidiana delle comunità israelitiche di cui non si hanno altri confronti in Calabria.

Saluti istituzionali
Filippo Quartuccio
 Consigliere delegato alla cultura della città Metropolitana di Reggio Calabria

Salvatore Timpano
 Presidente Nazionale A.I.Par.C.

Relaziona
Rossella Agostino
 Archeologa
 Direttore dipartimento Archeologia A.I.Par.C.

PALAZZO ALVARO, BIBLIOTECA GILDA TRISOLINI 14 OTTOBRE 2024, ORE 17:30 REGGIO CALABRIA

A VIBO SI PRESENTA IL LIBRO

"RITI DELLA SETTIMANA PASQUALE" DI DANIELE DE MASI

Oggi, a Vibo, alle 18.45, nella Chiesa Arciconfraternita Maria S.S. del Rosario, sarà presentato il libro Riti della Settimana Santa - Patrimonio identitario calabrese di Daniele De Masi ed edito da Libritalia. Un evento, moderato dal giornalista Maurizio Bonanno, in cui presenzierà il sindaco di Vibo Valentia, Enzo Romeo, il Priore Giuseppe Mirabello e l'editore di Libritalia Edizioni Enrico Buonanno. A dialogare con l'autore un parterre di relatori autorevoli, che vedrà la partecipazione straordinaria del Vescovo della Diocesi di Mileto - Nicotera - Tropea Attilio Nostro, del Rettore Don Filippo Ramondino, del Parroco Don Giuseppe La Torre e dell'Antropologo Giuseppe Cinquegrana. A recitare alcune delle poesie più significative del rito vibonese la voce del Poeta e Scrittore Pippo Prestia.

L'opera del De Masi spazia dalla storia culturale a quella religiosa di Vibo Valentia, dai Venerdi di Marzo al Triduo Pasquale, dai riti calabresi a quelli siciliani

e sardi, dalle Vire e la Desolata del Venerdì Santo all'Affrontata della Domenica di Pasqua.

Una serata, quindi che mira a documentare e trasmettere le tradizioni calabresi e soprattutto quelle del nostro paese. L'autore vuole, dunque, far scoprire le radici spirituali e culturali della Pietà popolare, focalizzando l'attenzione sui Riti della Settimana Santa che si svolgono a Vibo Valentia,

suo paese natale. Attraverso l'opera si intraprende un viaggio tra le manifestazioni di fede, cercando di trasmettere al lettore quel pathos e coinvolgimento emotivo che si respira durante le tradizioni antiche, le processioni e i canti popolari di questo suggestivo e straordinario rito. ●

Prima presentazione del libro libritalia

Chiesa Arciconfraternita Maria SS. del Rosario - Vibo Valentia

Programma	
Saluti	Interventi
Enzo Romeo Sindaco di Vibo Valentia	Filippo Ramondino Rettore
Enrico Buonanno Editore	Giuseppe La Torre Parroco
Giuseppe Mirabello Priore	Giuseppe Cinquegrana Antropologo
Conclude Attilio Nostro Vescovo della diocesi Mileto - Nicotera - Tropea sarà presente l'Autore	

Voce Narrante: Pippo Prestia
 Autore: Daniele DE MASI
 Modera: Maurizio Bonanno

14 ottobre 2024 ore 18.45

RITI DELLA SETTIMANA SANTA
 Patrimonio identitario calabrese